



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto d'Istruzione Superiore
"GAETANO DE SANCTIS"

00189 Roma - Via Cassia, 931 - ☎ 06121122945
28° Distretto N.Cod.Fisc. 80410770582 - Cod. Mecc. RMIS06200B
con sezioni associate: RMPC06201P - RMPS06201T - ROMA
✉ RMIS06200B@istruzione.it @ RMIS06200B@pec.istruzione.it
<http://www.liceodesanctisroma.edu.it>



EDUCAZIONE CIVICA: CURRICOLO D'ISTITUTO

Decreto M.I. 22.06.2020, n. 35

Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi
dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92

Allegato A - Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica

Allegato C - Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente riferite all'insegnamento
trasversale dell'educazione civica

1. COSTITUZIONE DEL DIPARTIMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Si propone che il Gruppo di lavoro per l'Educazione civica possa costituirsi in "Dipartimento trasversale di Educazione civica" articolato, al suo interno, nei tre indirizzi:

- Classico: Proff. Wolken, Muoio, Ceccarelli, Oppedisano, Garofalo, Farda, Finardi,
- Scientifico: Proff. Stefanori, De Laurentiis, Galella, Polverini, Altieri, Di Fabio
- Linguistico: Proff. Casasola, De Lellis, Oppedisano, Ceccarelli, Altieri, Piersanti

Il Dipartimento trasversale di Educazione civica presenta al Collegio Docenti e ai Consigli di classe la definizione del CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA dell'Istituto che, al termine del quinquennio, dovrà condurre gli studenti a raggiungere gli obiettivi contenuti nel Profilo d'uscita, di cui all'allegato C del Decreto M.I. 22.06.2020, n. 35.

Il Dipartimento trasversale di Educazione civica sarà a disposizione dei Consigli di classe per fornire supporto in questa prima fase transitoria. Infatti, in attesa di andare a regime nel quinquennio, particolare attenzione dovrà essere dedicata alla programmazione per il primo, terzo e per il quinto anno. Per il secondo e quarto anno si dovrà operare una scelta prioritaria di argomenti di base che possano comunque impostare il percorso successivo.

Tutti i nuclei tematici dovranno essere sviluppati in modo armonico nell'arco dei cinque anni per mantenere la necessaria coerenza con il profilo d'uscita.

Si raccomanda quindi ai Consigli di classe di:

- ✓ Mantenere l'equilibrio fra i tre nuclei fondamentali
- ✓ Tenere presente che il curricolo di Educazione civica investe il quinquennio e che la programmazione annuale, pur da inserire in una prospettiva pluriennale, rappresenta un "quinto" del curricolo complessivo da sviluppare.

- ✓ Le schede di programmazione, allegate al presente documento, e che ne costituiscono parte integrante, dedicate al primo biennio, secondo biennio, ultimo anno, consentono di mantenere una visione prospettica pluriennale nella scelta del percorso da attuare.

Le proposte sono flessibili e adattabili alle eventuali disposizioni ministeriali che potrebbero pervenire per l'Esame di Stato 2020/2021.

Il documento del Dipartimento trasversale di Educazione Civica è sottoposto al Collegio Docenti e ai Consigli di Classe che, in tale cornice definita per l'Istituto, potranno declinare le programmazioni afferenti sia ai Consigli di classe sia alle singole discipline coinvolte.

2. TRASVERSALITA'

L'educazione civica si caratterizza per la trasversalità dell'approccio, in relazione agli obiettivi di apprendimento e alle competenze attese, che travalicano i singoli ambiti disciplinari.

L'educazione civica supera pertanto i canoni di una tradizionale disciplina a sé stante, assumendo un valore trasversale che va coniugato con le discipline di studio per sviluppare processi di interconnessione tra le discipline.

3. MONTE ORARIO

Come precisato nelle Linee Guida per l'Educazione civica, si prevede che a tale insegnamento siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

Tutte le discipline dovranno collaborare in modo armonico al raggiungimento del monte orario in relazione alla tematica scelta.

Le tematiche e i percorsi interdisciplinari dovranno essere afferenti ai TRE NUCLEI CONCETTUALI da svolgere nei cinque anni:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. CITTADINANZA DIGITALE

4. IL COORDINATORE

Il Consiglio di Classe individua il docente Coordinatore dell'Educazione Civica che potrà fare riferimento al costituendo Dipartimento trasversale per l'Educazione civica.

I consigli di classe scelgono il percorso annuale da svolgere (tenendo conto della visione pluriennale degli interventi) indicando le discipline coinvolte e la pianificazione delle ore dedicate (33 ore annue, in media 1 ora a settimana). I docenti delle discipline coinvolte saranno contitolari dell'insegnamento e, tra loro, sarà individuato il **coordinatore**.

Il coordinatore, tra i suoi compiti, avrà quello di formulare la proposta di voto in decimi, per le valutazioni intermedie e finali, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento.

5. PROGRAMMAZIONE

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura, altresì, di definire il tempo

impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

6. METODOLOGIA

Trattandosi di percorsi didattici trasversale, si dovrà privilegiare una metodologia di tipo laboratoriale che consenta agli studenti di mettere in atto comportamenti responsabili e in autonomia.

Saranno utilizzate strategie interattive che rendano esplicito il lavoro di elaborazione e di produzione compiuto dagli studenti nonché sarà adottata una didattica per problemi (problem posing, problem solving) che produca apprendimenti contestualizzati e significativi.

Si dovrà promuovere il ricorso anche autonomo alle diverse fonti per un confronto costante con l'insegnante e con il gruppo-classe sui riferimenti e per una condivisione dei significati.

Si dovrà assegnare rilievo agli aspetti relazionali, all'autovalutazione, alla valutazione formativa continua.

7. LA VALUTAZIONE

La Legge prevede che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Sarà elaborata una griglia di valutazione d'Istituto.

8. VERIFICHE

“L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali”: la valutazione avverrà al termine delle unità didattiche programmate sulla base della griglia condivisa.

Le verifiche potranno essere integrate tra le varie discipline coinvolte, in coerenza con la trasversalità dell'insegnamento.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento

dell'educazione civica.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

9. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile, la scuola rafforza la collaborazione con le famiglie, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità. Le linee guida sottolineano la funzione dell'educazione civica come strumento per promuovere comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole.

Si ricorda la necessità di dare lettura in tutte le classi del documento relativo al [Patto di Corresponsabilità](#), così come integrato per l'emergenza sanitaria in atto. Il docente coordinatore controllerà che la famiglia abbia contrassegnato l'adesione al Documento pubblicato sul Registro elettronico. (rif. Circ. n. 10 a. s. 2020/21).

Il Dirigente scolastico

Maria Laura Morisani

(Firma autografa, sostituita a mezzo Stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. 39/1993)